



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE  
AREA FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

**Allegato A**

## **AVVISO PUBBLICO**

**ai sensi della D.G.R. 10 maggio 2022, n.285, punto b)**

***“Contributi per lavori finalizzati a costituire Poli per l’Infanzia a titolarità pubblica  
di cui all’art.3 del D.lgs. n.65/2017”***

## **Sommario**

ART.1. - Finalita' e oggetto dell'avviso .....	3
ART.2. - Definizioni .....	3
ART.3. - Linee di intervento .....	4
ART.4. - Soggetti beneficiari .....	5
ART.5. - Dotazione finanziaria e modalita' di concessione del contributo .....	5
ART.6. - Requisiti di partecipazione .....	7
ART.7. - Tipologie di intervento .....	9
ART.8. - Spese ammissibili .....	10
ART.9. - Termini e modalita' di presentazione delle domande di contributo.....	11
ART.10. - Documentazione per la partecipazione all'avviso .....	12
ART.11. - Modalita' di selezione delle proposte di intervento.....	13
ART.12. - Criteri di non ricevibilita' .....	14
ART.13. - Criteri di non ammissibilita' .....	14
ART.14. - Criteri di assegnazione dei punteggi.....	15
ART.15. - Graduatoria .....	16
ART.16. - Disposizioni generali .....	17
ART.17. - Modalita' di erogazione .....	17
ART.18. - Revoca del contributo .....	17
ART.19. - Tutela privacy .....	18
ART.20. - Richiesta informazioni.....	19

## ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Nell'ambito del *"Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione ed istruzione"* di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, la Deliberazione di Giunta Regionale 10 maggio 2022, n.285, ha destinato €1.500.000,00 per realizzare *"Poli per l'infanzia"*, di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n.65/2017, attraverso la riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica già esistenti e sottoutilizzati oppure la costruzione ex-novo di edifici scolastici di proprietà pubblica.

2. Il presente Avviso si riferisce all'esecuzione di interventi di carattere edilizio finalizzati alla realizzazione di *"Poli per l'Infanzia"* esclusivamente attraverso l'avvio di un nuovo servizio di nido comunale (aggiuntivo rispetto ai posti bimbo pubblici già esistenti sul territorio di riferimento) in combinazione con una scuola per l'infanzia (materna), individuando tre linee di intervento:

- A. riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati;
- B. riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d'uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati;
- C. costruzione di nuovi edifici scolastici.

3. La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell'Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all'approvazione degli interventi ammissibili al finanziamento.

## ART.2. - DEFINIZIONI

1. *"Poli per l'Infanzia"*: accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età (in particolare almeno un servizio educativo di cui all'art.2 della Legge regionale n.7/2020 ed una scuola per l'infanzia), nel quadro di un percorso educativo di continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'Infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

2. *"nido"*: il servizio pubblico comunale di nido incluso quello di micro-nido, ai sensi della Legge Regionale, 5 agosto 2020, n.7, svolto in edifici di proprietà comunale e gestito direttamente dal Comune o affidato in appalto/concessione ad un soggetto terzo;

3. *"edifici scolastici"*: immobili con destinazione urbanistica *"scuola"* e categoria catastale B5 in cui sia assente il servizio pubblico di asilo nido comunale;

4. *"immobili di proprietà comunale"*: immobili con qualsiasi destinazione d'uso diversa da *"edifici scolastici"*, in cui siano assenti i servizi pubblici di nido comunale e scuola per l'infanzia pubblica, ivi compresi gli edifici di proprietà comunale abbandonati e/o dichiarati inagibili;

5. *"edifici vicini"*: due edifici adiacenti o nelle immediate vicinanze con area esterna in comune e/o due aree distinte ma confinanti e comunicanti;

6. *“esistenti e sottoutilizzati”*: immobili con aule, piani o porzioni di piano non utilizzate e idonee alla riconversione a nido;
7. *“nuovi edifici scolastici”*: edifici ancora non realizzati in nessuna componente edilizia e, pertanto, inesistenti alla data di assegnazione del contributo oppure gli interventi riconducibili alla cosiddetta *“demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche”* di cui al D.P.R. n.380/01.
8. *“bacino di utenza”*: la popolazione 0-2 anni, iscritta in anagrafe e residente nel territorio comunale del Soggetto Proponente, così come risulta dalla banca-dati dell’ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2022, il cui estratto è allegato al presente Avviso;
9. *“Progetto di continuità pedagogica”*: il progetto che mira ad affrontare il delicato passaggio dal nido alla scuola per l’Infanzia preparando il bambino e i genitori al nuovo contesto scolastico rendendo così armonioso il percorso formativo 0-6 anni;
10. *“A.S.P.”*: le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, i cui servizi educativi sono equiparati ai servizi pubblici comunali nella DGR n.672/2021 “Programma regionale”, nel capitolo rubricato “Criteri di ripartizione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi”, alla lettera A. - sub v.

### ART.3. - LINEE DI INTERVENTO

1. Le linee di intervento indicate al comma 2 dell’art.1 prevedono tutte la creazione di un “Polo per l’Infanzia” attraverso il finanziamento di interventi a carattere edilizio ed impiantistico e, dato che la creazione di un Polo per l’Infanzia implica la continuità educativa 0-6 anni, prevedono tutte la combinazione di nido e scuola dell’infanzia.

**2. Linea di intervento “A”**: *“riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati”*:

- prevede esclusivamente l’attivazione, ai sensi della L.R. n.7/2020 e del Regolamento n.12/2021, di nuovi servizi pubblici di nido o micro-nido all’interno di edifici dove la scuola dell’infanzia sia già attiva e funzionante nel medesimo immobile o in *“edificio vicino”*;
- rientrano in questa linea di intervento anche eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza ad edifici esistenti; <sup>1</sup>

**3. Linea di intervento “B”**: *“riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d’uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati”*:

- prevede l’attivazione contemporanea di nuovi servizi pubblici di nido e scuola dell’infanzia all’interno del medesimo edificio;
- i posti bimbo creati a seguito dell’apertura del nido dovranno essere aggiuntivi rispetto ad eventuali nidi comunali già attivi sul territorio mentre potrà essere trasferita nei nuovi locali,

---

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue;

ristrutturati con il presente contributo, la scuola per l'infanzia pubblica eventualmente già attiva in altro immobile sul territorio del soggetto proponente.

- qualora la scuola per l'infanzia pubblica non sia presente sul territorio comunale dovrà essere attivata ed avviata contemporaneamente al nuovo nido;
- sono ammessi immobili con qualsiasi destinazione d'uso diversa da “*edifici scolastici*”, in cui sia assente il servizio pubblico sia di asilo nido comunale che di scuola per l'infanzia, ivi compresi gli edifici di proprietà comunale abbandonati e/o dichiarati inagibili.
- rientrano in questa linea di intervento anche eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza ad edifici esistenti;<sup>2</sup>

#### **4. Linea di intervento “C”:** “*costruzione di nuovi edifici scolastici*”:

- prevede la costruzione *ex-novo* di un edificio inesistente alla data di assegnazione del contributo;
- rientrano in questa linea di intervento anche le opere riconducibili alla cosiddetta “*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*” di cui al D.P.R. n.380/01 poiché portano alla costruzione di un edificio *ex-novo*.
- prevede l'attivazione contemporanea di nuovi servizi pubblici di nido e scuola dell'infanzia (materna) all'interno del medesimo edificio;
- i posti bimbo creati a seguito dell'apertura del nido dovranno essere aggiuntivi rispetto ad eventuali nidi comunali già attivi sul territorio mentre potrà essere trasferita nei nuovi locali, ristrutturati con il presente contributo, la scuola per l'infanzia pubblica eventualmente già attiva in altro immobile sul territorio del soggetto proponente.
- qualora la scuola per l'infanzia pubblica non sia presente sul territorio comunale dovrà essere attivata ed avviata contemporaneamente al nuovo asilo nido.

### **ART.4. - SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Possono presentare domanda i Comuni del Lazio, i Municipi o Dipartimenti di Roma Capitale<sup>3</sup> e le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.).

### **ART.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La dotazione finanziaria è di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) così ripartiti:

---

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue;

<sup>3</sup> nel caso dei Municipi e Dipartimenti, il contributo sarà liquidato al Comune di Roma Capitale.

- a. € 300.000,00 (trecentomila/00) per la linea di intervento “A - *riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati*”;
- b. € 600.000,00 (seicentomila/00) per la linea di intervento “B - *riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d’uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati*”;
- c. € 600.000,00 (seicentomila/00) per la linea di intervento “C- *costruzione di nuovi edifici scolastici*”.

Le eventuali economie residue di ciascuna linea di intervento potranno essere rimodulate e destinate alle altre linee al fine dello scorrimento delle rispettive graduatorie.

2. Le risorse saranno trasferite direttamente dal Ministero dell'Istruzione ai Comuni o alle A.S.P. ammessi al contributo, a seguito dell’approvazione della graduatoria da parte della Regione Lazio - Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale.

3. I soggetti beneficiari saranno ammessi al contributo secondo l’ordine di graduatoria fino all’esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.

4. La dotazione finanziaria potrà essere ampliata con eventuali ulteriori risorse, provenienti dal Ministero dell'Istruzione, per le annualità successive, ai sensi del D.lgs. n.65/2017, o con fondi regionali, al fine dello scorrimento dei progetti giudicati ammissibili, ma non finanziabili con le risorse relative alla “seconda quota” del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni per l’annualità 2021.

5. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

6. I soggetti proponenti possono presentare una sola proposta progettuale per ciascuna linea di intervento. Eventuali ulteriori proposte presentate, afferenti alla medesima linea di intervento, saranno dichiarate “non ricevibili” e non verranno ammesse alla successiva fase di valutazione.<sup>4</sup>

7. I soggetti proponenti possono essere beneficiari di un solo contributo anche se partecipano a più linee di intervento e dovranno, quindi, in questo specifico caso, esplicitare l’ordine di priorità nella domanda di contributo. Nel caso in cui un soggetto proponente risulti beneficiario di contributo su due o più linee di intervento sarà dichiarata “*finanziabile*” solo la proposta indicata come prioritaria mentre le altre saranno poste in fondo alla relativa graduatoria e dichiarate “*ammesse ma non finanziabili*” con conseguente scorrimento delle proposte progettuali degli altri soggetti proponenti. Nel caso di mancata indicazione dell’ordine di priorità verrà finanziata solo la proposta ammessa con maggiore punteggio, in caso di parità di punteggio verrà effettuato il sorteggio.

8. Il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura massima del 90% del Quadro Tecnico Economico di progetto (comprensivo di IVA ed ogni altro onere) e comunque non oltre:

---

<sup>4</sup> Si utilizzerà il criterio dell’ “*ordine cronologico di arrivo*” dichiarando “*non ricevibili*” gli ulteriori plichi pervenuti oltre il primo, presentati dal medesimo soggetto richiedente.

- €150.000,00 (centocinquantamila/00) per le proposte progettuali di cui alla linea di intervento “A - *riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati*”;
- €300.000,00 (trecentomila/00) per le proposte progettuali di cui alla linea di intervento “B - *riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d’uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati*”;
- €600.000,00 (seicentomila) per le proposte progettuali di cui alla linea di intervento “C- *costruzione di nuovi edifici scolastici*”.

Il restante 10% e/o l’eventuale quota eccedente sono obbligatoriamente a carico del soggetto richiedente. <sup>5</sup>

9. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.8), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, deve pervenire da parte del Soggetto Beneficiario all’indirizzo PEC [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) della Regione Lazio - Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, **entro e non oltre il 30 luglio 2024**.

10. L’inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, non costituisce l’ammissione automatica al contributo: i Soggetti Beneficiari saranno finanziati secondo l’ordine della suddetta graduatoria, fino all’esaurimento del fondo stanziato di cui al comma 1. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all’indirizzo PEC indicato dal soggetto richiedente nella domanda di contributo.

## ART.6. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la presentazione della domanda di contributo, il Soggetto Proponente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere un Comune del Lazio o una A.S.P. del Lazio;
- b. essere proprietario dell’immobile, oggetto dell’intervento proposto, per il quale si chiede il contributo;
- c. vincolare l’immobile oggetto della domanda di contributo, o la porzione interessata, alla destinazione d’uso “Polo per l’Infanzia 0-6 anni” per almeno una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio di “*Polo per l’Infanzia*” (nido e materna).

2. Per l’ammissione in graduatoria, la proposta progettuale deve rispettare, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a. linea di intervento “A - *riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati*”;

---

<sup>5</sup> Esempio a): Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a €100.000, coperto per €90.000 dal contributo MIUR (90%) e per €10.000 a carico del Soggetto proponente (minimo 10%).

Esempio b): Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a €400.000, coperto per €150.000,00 dal contributo MIUR (quota max linea “a”) e per €250.000,00 (€400.000 - €150.000,00) a carico del Soggetto proponente.

- i. prevedere la riqualificazione di un immobile scolastico sottoutilizzato nel territorio della Regione Lazio;
  - ii. avviare un “Polo per l’Infanzia 0-6 anni” realizzando un nuovo servizio pubblico di nido (i cui posti dovranno essere aggiuntivi rispetto all’offerta pubblica già attiva sul territorio comunale di riferimento) all’interno di una scuola dell’infanzia o in un “*edificio vicino*”; <sup>6</sup>
- b. linea di intervento “B - riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d’uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati”:
- i. prevedere la riqualificazione di un immobile sottoutilizzato, con qualsiasi destinazione d’uso diversa da “*edificio scolastico*”, in cui siano assenti i servizi pubblici di nido comunale e scuola per l’infanzia pubblica, ivi compresi gli edifici di proprietà comunale abbandonati e/o dichiarati inagibili, nel territorio della Regione Lazio;
  - ii. avviare un “Polo per l’Infanzia 0-6 anni” realizzando un nuovo servizio pubblico di nido i cui posti dovranno essere aggiuntivi rispetto all’offerta pubblica già attiva sul territorio comunale di riferimento e, contestualmente, l’avvio e/o il trasferimento da altra sede di una scuola per l’infanzia;
- c. linea di intervento: “C- costruzione di nuovi edifici scolastici”:
- i. prevedere l’utilizzo di un lotto di terreno già di proprietà del Comune o dell’A.S.P. oppure la “*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*” di cui al D.P.R. n.380/01;
  - ii. nel caso di “*demolizione e ricostruzione*” l’edificio dovrà essere inagibile e/o pericolante, con relativa attestazione amministrativa, inadeguato da un punto di vista statico, altamente energivoro, non soggetto a vincoli o stativi alla demolizione, e tale per cui risulti economicamente più vantaggiosa la demolizione e successiva ricostruzione secondo le vigenti normative;
  - iii. nel caso di “*nuova costruzione*” il lotto di terreno dovrà avere le seguenti caratteristiche di idoneità:
    - *destinazione urbanistica*: servizi pubblici di livello locale o similare desunti dal PRG comunale vigente;
    - *superficie minima lotto*: compatibile con gli indici di edificabilità da PRG comunale vigente in rapporto alle dimensioni dell’edificio da realizzare, tenendo in considerazione che l’area residua da adibire a giardino verde dovrà rispettare gli indici di cui alle normative vigenti, regionali e statali, sia per il nido che per la materna;
    - *allacci PP.SS.*: nelle immediate vicinanze dovranno essere già esistenti la linea elettrica ed idrica, la fognatura comunale, l’eventuale linea gas, etc.;

---

<sup>6</sup> Nel caso di riqualificazione e/o frazionamento di una porzione di scuola primaria o secondaria di primo grado, deve essere già presente la scuola dell’infanzia nello stesso plesso o in “edificio vicino”.



- *infrastruttura viaria*: deve essere presente un'adeguata infrastruttura viaria che consenta un facile raggiungimento da parte dell'utenza e, inoltre, il lotto deve essere in zona centrale o nelle immediate vicinanze del centro abitato;
- *Parcheggi*: dovranno essere rispettati i rapporti fissati dall'attuale normativa per garantire un adeguato numero di posti auto riservati al personale ed alle autovetture delle famiglie dei bambini iscritti;
- *Vincoli*: sul lotto di terreno non devono insistere vincoli o, qualora esistenti, dovranno essere già stati acquisiti tutti i nulla-osta o pareri necessari.

Inoltre per tutte le linee di intervento devono essere rispettati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) avere un rapporto tra i posti da attivare, con la proposta progettuale oggetto del presente Avviso, e il "bacino di utenza netto" <sup>7</sup> uguale o inferiore a 0,5:

*Esempio: la banca-dati ISTAT al 01.01.2022 indica: .....n.80 bambini/bambine  
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: ....n.60 posti bimbo  
bacino di utenza netto: .....n.20 posti bimbo (80 – 60)  
la proposta progettuale prevede di attivare: ....n.8 posti bimbo  
rapporto tra posti da attivare/bacino utenza:  $\dots \frac{8}{20} = 0,4 < 0,5$  (ammesso).*

- 2) essere conforme alla vigente normativa tecnica, urbanistica e sanitaria in materia di asili nido e/o scuole materne;
- 3) essere conforme alla Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, ed al suo Regolamento attuativo n.12/2021;
- 4) prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'avvio del servizio di nido e del nuovo "Polo per l'Infanzia" entro il 1° settembre 2024 (anno educativo 2024/2025).

3. Il "bacino di utenza", ovvero il numero di bambini e bambine iscritti in anagrafe comunale, viene estratto dalla banca dati ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2022, e viene allegato al presente avviso.

## ART.7. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Il presente Avviso finanzia interventi riferibili alle tipologie di intervento previste nel D.P.R. del 6 giugno 2001, n.380, art.3, comma 1:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria";
- b) "interventi di manutenzione straordinaria";

---

<sup>7</sup> "bacino di utenza netto": è il numero di bambini e bambine iscritti in anagrafe, così come risultante dalla banca dati ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2021, detratto il numero di posti bimbo in asili comunali già esistenti sul territorio del Soggetto proponente.

- c) *"interventi di restauro e di risanamento conservativo"*;
- d) *"interventi di ristrutturazione edilizia"*;
- e) *"interventi di nuova costruzione"*

2. Sono ammessi, nell'ambito degli interventi previsti al comma 1, solo le opere finalizzate alla creazione di un Polo per l'Infanzia attraverso la realizzazione di un nuovo servizio di nido aggiuntivo rispetto ai posti pubblici già attivi sul territorio di riferimento. La scuola dell'infanzia potrà, invece, essere di nuova apertura o già esistente con relativo trasferimento nei locali ristrutturati con il presente avviso.

3. Non sono ammissibili a contributo:

- a. le proposte progettuali già finanziate con altri fondi pubblici di qualsiasi tipo o natura, incluso il fondo di cui al PNRR;
- b. gli interventi già in corso di esecuzione;<sup>8</sup>
- c. interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1.

4. Il nuovo nido all'interno del Polo per l'Infanzia dovrà essere collocato al piano terreno secondo quanto determinato dall'art.19, comma 3 della L.R. n.7/2020, in diretta comunicazione con lo spazio aperto di pertinenza, con affaccio diretto, oppure con percorso di collegamento dedicato a uso esclusivo.

#### **ART.8. - SPESE AMMISSIBILI**

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute per gli interventi di cui all'art.7.

2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del 90% di quanto effettivamente speso e rendicontato e, comunque, non oltre<sup>9</sup> :

- €150.000,00 (centocinquantamila/00) per i progetti di cui alla linea di intervento "A - *riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati*";
- €300.000,00 (trecentomila/00) per i progetti di cui alla linea di intervento "B - *riqualificazione di immobili di proprietà pubblica con destinazione d'uso diversa da quella scolastica, già esistenti e sottoutilizzati*";
- €600.000,00 (seicentomila) per i progetti di cui alla linea di intervento "C- *costruzione di nuovi edifici scolastici*".

3. Si elencano di seguito le spese ammissibili, all'interno del Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto, nell'ambito del presente Avviso:

- spese per progettazione, studi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo, complessivamente fino al massimo del 20% dell'importo delle opere a base d'asta;

---

<sup>8</sup> Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

<sup>9</sup> *Esempio e)*: su un contributo concesso di € 150.000,00 la rendicontazione delle spese ammesse, effettivamente sostenute e documentate, per un totale di €100.000 dà luogo ad un contributo di €90.000 (90%) con i restanti €10.000 (10%) a carico del soggetto beneficiario;

- IVA ed oneri previdenziali ed assistenziali relativi alle spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, etc.;
- rilievi, accertamenti e indagini, nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere a base d'asta, oltre IVA;
- imprevisti nel limite massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta;
- opere di sistemazione degli spazi esterni alla struttura oggetto degli interventi, ad uso esclusivo del nido, nel limite massimo del 5% dell'importo a base d'asta;
- tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie a realizzare la proposta progettuale con gli interventi di cui all'art.7 comma 1 (es. impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi);
- IVA per lavori, servizi e forniture nel rispetto delle aliquote previste dalla normativa vigente.

4. Gli eventuali maggiori oneri, rispetto a quanto sopra indicato, saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario e, quindi, decurtati dalla quota di contributo.

5. Non sono ammesse spese di acquisto di immobili e terreni, spese per la fornitura di arredi fissi o mobili, materiale didattico e di consumo, spese di promozione e comunicazione e le ulteriori spese che non siano esplicitamente indicate nel presente Avviso.

6. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal Soggetto Beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo <sup>10</sup>, ad eccezione delle sole spese tecniche (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, etc...), inerenti all'intervento proposto, già sostenute per la redazione della proposta progettuale presentata. Sulle fatture dovrà essere riportato esplicitamente il riferimento alla proposta progettuale, la determinazione di incarico, il CUP ed il CIG, pena la decurtazione dal rendiconto finale.

7. L'investimento ammissibile deve essere determinato facendo riferimento ai prezziari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

## **ART.9. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

1. La domanda di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno pervenire nel solo formato digitale (pdf), pena l'esclusione, entro e non oltre **il giorno 07 ottobre 2022** all'indirizzo PEC [inclusion.e.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusion.e.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) .

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo sopra specificato.

2. La domanda dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante del Comune proponente o A.S.P.; tutta la documentazione tecnica e progettuale allegata alla

---

<sup>10</sup> La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, **non** costituisce l'ammissione al contributo.

domanda, prevista dal successivo art.10, dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal tecnico incaricato della progettazione.

3. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

**“Avviso pubblico per interventi finalizzati a costituire Poli per l’Infanzia a titolarità pubblica di cui all’art.3 del D.lgs. n.65/2017 – linea di intervento ...” [specificare linea di intervento A/B/C]**

## ART.10. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO

1. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente **Documentazione Amministrativa**:

- a) “*Domanda di contributo*” compilata sulla modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco, o suo delegato, o dal Dirigente dell’ufficio competente in materia di scuola dell’infanzia e/o nido, o in caso di A.S.P. dal Direttore Generale, o suo delegato;<sup>11</sup>
- b) Fotocopia del Documento d’Identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- c) Atto dell’organo deliberante del Soggetto Proponente con il quale:
  - 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;
  - 2) si dà mandato al Legale Rappresentante dell’Ente (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
  - 3) si dichiara di aver titolo di proprietà dell’immobile oggetto dell’intervento proposto;
  - 4) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, sul bilancio dell’Ente, la quota di spesa prevista a carico dello stesso entro 60 giorni dalla comunicazione di assegnazione da parte della Regione Lazio;
  - 5) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l’immobile alla destinazione d’uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio di “*Polo per l’Infanzia*”, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
  - 6) si impegna all’avvio dei servizi del nuovo “Polo per l’Infanzia” entro il 1° settembre 2024 (anno educativo 2024/2025);
  - 7) si impegna ad autorizzare al funzionamento il nido secondo la disciplina prevista dalla Legge regionale n.7/2020;
  - 8) si impegna ad accreditare il nido del nuovo “Polo per l’Infanzia” presso la Regione Lazio;
  - 9) si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto organizzativo del Soggetto Proponente;

<sup>11</sup> In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d’identità in corso di validità del delegante.

- 10) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
  - 11) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.
- d) Progetto di “*Continuità Pedagogica*” del nuovo “Polo per l’Infanzia” per le bambine ed i bambini 0-6 anni.
  - e) Dichiarazione dell’ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare nel caso in cui siano presentate domande di contributo su più di una linea di intervento, come indicato al comma 7 dell’art.5 del presente Avviso.

**2. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente Documentazione Tecnica:**

- 1) n.1 copia degli elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- 2) rilievo fotografico ante-operam dell’edificio o del lotto di terreno interessato dagli interventi;
- 3) elaborato grafico con l’individuazione funzionale, mediante campiture, delle diverse destinazioni d’uso (nido e scuola per l’infanzia);
- 4) visura catastale dell’immobile non antecedente il 1° gennaio 2022
- 5) dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
  - il sistema di gara che si intende utilizzare;
  - l’elenco dei vincoli ricadenti sull’immobile oggetto dell’intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l’eventuale intenzione di ricorrere alla Conferenza dei Servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegate copie degli stessi).

#### **ART.11. - MODALITA’ DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

**1.** Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art.14.

**2.** Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall’art.9 comma 1, in quanto sono previsti solo criteri di assegnazione dei punteggi oggettivi e matematici.

**3.** I criteri di assegnazione dei punteggi, utili per la formazione della graduatoria, sono modulati sulla base di **100 punti**.

4. I soggetti proponenti dichiarati “ammissibili” possono essere beneficiari di un solo contributo anche se partecipano a più linee di intervento e dovranno, quindi, esplicitare l’ordine di priorità nella domanda di contributo come indicato al comma 7 dell’art.5 del presente avviso.

#### **ART.12. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ**

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:

- a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all’art.9, comma 1, indipendentemente dall’entità del ritardo, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
- b) presentate o spedite ad indirizzo PEC diverso da quello di cui all’art.9, comma 1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall’art.4.

2. I Soggetti Proponenti possono presentare una sola proposta progettuale per ciascuna linea di intervento. Eventuali ulteriori proposte presentate afferenti la medesima linea di intervento saranno dichiarate “non ricevibili” e non verranno ammesse alla successiva fase di valutazione. Si utilizzerà il criterio dell’ordine cronologico di arrivo dichiarando “non ricevibili” gli ulteriori plichi pervenuti oltre il primo.

#### **ART.13. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ**

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:

- a) non conformi a quanto indicato all’art.3;
- b) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste all’art.10;
- c) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
- d) non conformi ai requisiti richiesti all’art.6;
- e) relative a tipologie di intervento non conformi all’art.7;
- f) relative a spese non riconducibili a quelle previste all’art.8;
- g) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre 30 luglio 2024;
- h) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare;
- i) mancanti dell’impegno di cofinanziamento (art.10, comma 1, lettera c, punto 4);
- j) non riconducibili alla linea di intervento indicata nell’oggetto della domanda di contributo.

2. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario.

3. Le domande di contributo giudicate "non ammissibili" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.14, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

#### ART.14. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del Procedimento, verificata la ricevibilità dei plichi secondo l'art.12, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.13, procederà all'assegnazione dei punteggi oggettivi così come indicato al successivo comma 2.

2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

**a) Tasso di copertura (rapporto tra domanda e offerta) (max 35 Punti):**

35 punti	=	dal 91% al 100%
30 punti	=	dal 81% al 90%
25 punti	=	dal 71% al 80%
20 punti	=	dal 61% al 70%
10 punti	=	dal 51% al 60%
5 punti	=	dal 41% al 50%
0 punti	=	inferiore al 40%

il punteggio verrà determinato applicando la seguente formula <sup>12</sup>

$$T_C = 100 - \left( \frac{P_{bimbo}}{B_{0-2}} \cdot 100 \right)$$

dove:

$T_C$  = Tasso di copertura espresso in percentuale.

$P_{bimbo}$  = Somma di tutti i posti bimbo disponibili in asili nido comunali a gestione diretta o indiretta presenti sul territorio del Comune oggetto di valutazione. <sup>13</sup>

$B_{0-2}$  = Popolazione 0-2 anni risultante dalla banca dati ISTAT al 1° gennaio 2022.

**b) Livello di progettazione (max 30 Punti):**

30 punti = progetto Esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)

<sup>12</sup> Esempio 1: la banca-dati ISTAT al 1.01.2022 indica: n.80 bambini e bambine  
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.60 posti bimbo  
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 25%  
punteggio assegnato: 0 punti

Esempio 2: la banca dati ISTAT al 1.01.2022 indica: n.80 bambini e bambine  
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.5 posti bimbo  
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 93,75%  
punteggio assegnato: 35 punti

<sup>13</sup> Sono da considerarsi i posti bimbo presso asili nido pubblici a gestione diretta, affidati in appalto o in concessione ed i posti bimbo in strutture private convenzionate limitatamente ai soli posti convenzionati con il Comune.

- 10 punti = progetto Definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)  
0 punti = progetto Preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)

**c) Vincoli sull'immobile (max 15 Punti):**

- 15 punti = assenza di vincoli oppure immobile vincolato ma con nulla-osta già ottenuti alla presentazione della domanda. <sup>14</sup>  
0 punti = immobile vincolato e senza nulla-osta già ottenuti.

**d) Compartecipazione finanziaria del Soggetto Proponente (max 20 Punti):**

- 0 punti ≤ 10%  
1 punto per ogni punto percentuale dall'11% al 29% <sup>15</sup>  
20 punti ≥ 30%

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione al “tasso di copertura” di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al “livello di progettazione” di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione ai “vincoli sull'immobile” di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “compartecipazione finanziaria del Soggetto Proponente” di cui al punto d); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.

## ART.15. - GRADUATORIA

1. Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, predisporrà la graduatoria.
2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie](http://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie)
3. L'inserimento nella graduatoria non costituisce automaticamente l'erogazione del contributo. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di cui all'art.5. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.
4. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

<sup>14</sup> Nel caso in cui l'immobile risulti vincolato, ma siano già stati ottenuti i necessari nulla-osta rilasciati dagli Enti preposti, occorrerà allegare alla domanda di partecipazione la copia di tali nulla-osta.

<sup>15</sup> *Esempio:* cofinanziamento obbligatorio del 10% ottiene un punteggio di 0 punti; cofinanziamento dell'11% ottiene 1 punto; cofinanziamento del 22% ottiene 12 punti; cofinanziamento del 30% ottiene 20 punti; cofinanziamento del 40% ottiene 20 punti, etc ...



## **ART.16. - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri di cui all'art.14;
- di rimodulare le eventuali economie di ciascuna linea di intervento sulle altre due con il fine di promuovere lo scorrimento delle rispettive graduatorie.

2. La Regione si riserva di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, rilevando, inoltre, periodicamente, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

3. Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal contributo o non finanziabili, per qualsiasi spesa e onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non saranno restituiti.

4. La Regione si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria.

## **ART.17. - MODALITA' DI EROGAZIONE**

1. Il contributo sarà erogato in unica soluzione, direttamente dal Ministero dell'Istruzione, a seguito della trasmissione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria da parte della Direttrice Regionale per l'Inclusione Sociale.

2. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà trasmettere alla Regione Lazio, all'indirizzo PEC [inclusione.fragilita@regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.it), a pena di revoca del contributo, la seguente documentazione:

- a. Accertamento dell'entrata entro 31 dicembre 2022;
- b. Variazione di bilancio dell'Ente che vincoli la quota di spesa prevista a carico dello stesso entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di assegnazione da parte della Regione Lazio;
- c. Ogni eventuale variazione progettuale (Perizia di Variante, di variata distribuzione di spesa, utilizzo delle voci relative agli imprevisti, etc...) per l'opportuna valutazione da parte della Regione Lazio di conformità ai requisiti del presente avviso;
- d. Certificato di regolare esecuzione e conto finale di spesa entro 30 luglio 2024;
- e. Atto di approvazione della rendicontazione finale.

## **ART.18. - REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

2. La revoca del contributo, e il recupero delle somme eventualmente già erogate, inoltre, è disposta quando:

- a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo, valutata dal Responsabile del Procedimento, su segnalazione del personale di cui all'art.16, comma 2;
- b. la destinazione d'uso a Polo per l'Infanzia venga mutata prima dei dieci anni previsti all'art.6 comma 1, lettera c);
- c. i servizi del nuovo Polo per l'Infanzia (nido e scuola per l'infanzia) non vengano avviati entro il 1° settembre 2024;
- d. il Soggetto Beneficiario dichiari di rinunciare al contributo concesso.

3. In caso di revoca del contributo, il Soggetto Beneficiario dovrà rimborsare direttamente al Ministero dell'Istruzione quanto ricevuto secondo le procedure che saranno specificate dallo stesso Ministero.

#### ART.19. - TUTELA PRIVACY

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 23/06/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 53 2003, n. 196 recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, si informa che i dati personali forniti nell'ambito della presente procedura formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. A tal riguardo, si informa che:

- a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, mail: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it);
- b. il Responsabile del trattamento dei Dati è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Ornella Guglielmino, mail: [oguglielmino@regione.lazio.it](mailto:oguglielmino@regione.lazio.it), PEC: [direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it);
- c. il Responsabile della Protezione dei Dati è Vasile Diaconescu, mail istituzionale: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC: [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it).

3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:

- ✓ partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
- ✓ erogazione del contributo concesso;
- ✓ ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- ✓ esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.
5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:
  - ✓ dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
  - ✓ poteri di rappresentanza legale posseduti;
  - ✓ dati giudiziari e fiscali.
6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.
7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per l'Inclusione sociale coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.
8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.
9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal GDPR e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).
10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali

## ART.20. - RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*", oppure contattando i numeri telefonici 06.5168.8915-8693.
2. Fino al 9 settembre 2022 è possibile richiedere chiarimenti all'indirizzo e-mail [cpierdominici@regione.lazio.it](mailto:cpierdominici@regione.lazio.it) cui si darà risposta anche attraverso FAQ pubblicate periodicamente all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*";

3. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915, e-mail [cpierdominici@regione.lazio.it](mailto:cpierdominici@regione.lazio.it), Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma.

===

**Allegato:**

- **elenco popolazione 0-2 anni al 1 gennaio 2022 per tutti i Comuni del Lazio.**

<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>Totale Maschi 0-2 anni</b>	<b>Totale Femmine 0-2 anni</b>	<b>Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022</b>
<b>FR</b>	<b>4723</b>	<b>4628</b>	<b>9351</b>
Acquafondata	2	3	5
Acuto	14	16	30
Alatri	292	336	628
Alvito	29	19	48
Amaseno	48	41	89
Anagni	215	205	420
Aquino	43	50	93
Arce	45	58	103
Arnara	21	15	36
Arpino	51	58	109
Atina	37	34	71
Ausonia	21	25	46
Belmonte Castello	8	6	14
Boville Ernica	99	103	202
Broccostella	29	27	56
Campoli Appennino	15	22	37
Casalattico	7	3	10
Casalvieri	15	19	34
Cassino	369	364	733
Castelliri	36	34	70
Castelnuovo Parano	7	6	13
Castro dei Volsci	43	40	83
Castrocielo	40	39	79
Ceccano	230	228	458
Ceprano	60	55	115
Cervaro	77	78	155
Colfelice	23	25	48
Colle San Magno	7	4	11
Collepardo	8	7	15
Coreno Ausonio	17	15	32
Esperia	37	51	88
Falvaterra	5	5	10
Ferentino	195	206	401
Filettino	0	8	8
Fiuggi	62	75	137
Fontana Liri	36	22	58
Fontechiari	22	8	30
Frosinone	440	419	859
Fumone	14	15	29
Gallinaro	18	8	26
Giuliano di Roma	28	28	56
Guarcino	12	16	28
Isola del Liri	93	84	177
Monte San Giovanni Campano	144	142	286

<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>Totale Maschi 0-2 anni</b>	<b>Totale Femmine 0-2 anni</b>	<b>Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022</b>
Morolo	30	46	76
Paliano	87	65	152
Pastena	8	13	21
Patrica	24	38	62
Pescosolido	19	10	29
Picinisco	13	11	24
Pico	24	23	47
Piedimonte San Germano	101	75	176
Piglio	43	47	90
Pignataro Interamna	38	30	68
Pofi	34	45	79
Pontecorvo	134	118	252
Posta Fibreno	14	9	23
Ripi	49	39	88
Rocca d'Arce	9	7	16
Roccasecca	61	65	126
San Biagio Saracinisco	2	3	5
San Donato Val di Comino	15	28	43
San Giorgio a Liri	36	33	69
San Giovanni Incarico	21	31	52
San Vittore del Lazio	31	24	55
Sant'Ambrogio sul Garigliano	4	9	13
Sant'Andrea del Garigliano	7	8	15
Sant'Apollinare	17	16	33
Sant'Elia Fiumerapido	52	49	101
Santopadre	12	7	19
Serrone	37	20	57
Settefrati	7	6	13
Sgurgola	21	25	46
Sora	256	205	461
Strangolagalli	23	27	50
Supino	54	48	102
Terelle	1	1	2
Torre Cajetani	11	11	22
Torrice	54	43	97
Trevi nel Lazio	11	13	24
Trivigliano	11	17	28
Vallecorsa	22	25	47
Vallemaio	9	8	17
Vallerotonda	6	11	17
Veroli	207	211	418
Vicalvi	6	7	13
Vico nel Lazio	30	27	57
Villa Latina	13	6	19
Villa Santa Lucia	30	30	60
Villa Santo Stefano	14	15	29

ELENCO COMUNI	Totale Maschi 0-2 anni	Totale Femmine 0-2 anni	Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022
Viticuso	1	1	2
<b>LT</b>	<b>6319</b>	<b>5940</b>	<b>12259</b>
Aprilia	932	861	1793
Bassiano	13	11	24
Campodimele	6	6	12
Castelforte	56	46	102
Cisterna di Latina	434	409	843
Cori	118	86	204
Fondi	482	489	971
Formia	351	318	669
Gaeta	173	155	328
Itri	106	79	185
Latina	1360	1307	2667
Lenola	33	33	66
Maenza	31	29	60
Minturno	207	201	408
Monte San Biagio	87	61	148
Norma	42	44	86
Pontinia	176	194	370
Ponza	42	38	80
Priverno	154	155	309
Prossedi	12	15	27
Rocca Massima	9	13	22
Roccagorga	46	40	86
Roccasecca dei Volsci	8	8	16
Sabaudia	236	195	431
San Felice Circeo	125	104	229
Santi Cosma e Damiano	89	79	168
Sermoneta	124	129	253
Sezze	276	239	515
Sonnino	89	95	184
Sperlonga	31	28	59
Spigno Saturnia	24	33	57
Terracina	445	437	882
Ventotene	2	3	5
<b>RI</b>	<b>1448</b>	<b>1276</b>	<b>2724</b>
Accumoli	3	2	5
Amatrice	29	20	49
Antrodoco	16	26	42
Ascrea	1	1	2
Belmonte in Sabina	2	9	11
Borbona	10	2	12
Borgo Velino	6	8	14
Borgorose	43	34	77
Cantalice	27	25	52
Cantalupo in Sabina	15	17	32

<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>Totale Maschi 0-2 anni</b>	<b>Totale Femmine 0-2 anni</b>	<b>Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022</b>
Casaprota	7	2	9
Casperia	11	14	25
Castel di Tora	1	3	4
Castel Sant'Angelo	18	10	28
Castelnuovo di Farfa	3	13	16
Cittaducale	52	53	105
Cittareale	4	3	7
Collalto Sabino	2	1	3
Colle di Tora	2	1	3
Collegiove	0	0	0
Collevecchio	8	16	24
Colli sul Velino	3	0	3
Concerviano	3	0	3
Configni	2	1	3
Contigliano	48	42	90
Cottanello	5	11	16
Fara in Sabina	163	137	300
Fiamignano	7	7	14
Forano	22	30	52
Frasso Sabino	8	6	14
Greccio	11	12	23
Labro	7	4	11
Leonessa	13	19	32
Longone Sabino	3	2	5
Magliano Sabina	42	31	73
Marcetelli	0	0	0
Micigliano	0	1	1
Mompeo	6	3	9
Montasola	3	2	5
Monte San Giovanni in Sabina	5	5	10
Montebuono	1	6	7
Monteleone Sabino	13	12	25
Montenero Sabino	1	5	6
Montopoli di Sabina	45	31	76
Morro Reatino	3	1	4
Nespolo	1	0	1
Orvinio	1	8	9
Paganico Sabino	1	0	1
Pescorocchiano	16	16	32
Petrella Salto	10	7	17
Poggio Bustone	22	12	34
Poggio Catino	20	14	34
Poggio Mirteto	64	41	105
Poggio Moiano	31	34	65
Poggio Nativo	31	23	54
Poggio San Lorenzo	3	7	10



ELENCO COMUNI	Totale Maschi 0-2 anni	Totale Femmine 0-2 anni	Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022
Posta	9	1	10
Pozzaglia Sabina	0	2	2
Rieti	411	358	769
Rivodutri	14	6	20
Rocca Sinibalda	10	5	15
Roccantica	3	4	7
Salisano	2	3	5
Scandriglia	40	33	73
Selci	8	7	15
Stimigliano	33	19	52
Tarano	11	11	22
Toffia	13	16	29
Torri in Sabina	6	11	17
Torricella in Sabina	9	9	18
Turania	1	1	2
Vacone	1	0	1
Varco Sabino	3	0	3
<b>RM</b>	<b>44214</b>	<b>41919</b>	<b>86133</b>
Affile	13	17	30
Agosta	17	17	34
Albano Laziale	365	360	725
Allumiere	35	30	65
Anguillara Sabazia	191	179	370
Anticoli Corrado	10	6	16
Anzio	584	581	1165
Arcinazzo Romano	8	9	17
Ardea	496	516	1012
Ariccia	162	166	328
Arsoli	5	7	12
Artena	146	159	305
Bellegra	20	23	43
Bracciano	161	148	309
Camerata Nuova	1	3	4
Campagnano di Roma	113	126	239
Canale Monterano	35	30	65
Canterano	3	4	7
Capena	118	121	239
Capranica Prenestina	1	3	4
Carpineto Romano	43	36	79
Casape	4	2	6
Castel Gandolfo	92	76	168
Castel Madama	70	76	146
Castel San Pietro Romano	6	5	11
Castelnuovo di Porto	90	82	172
Cave	115	122	237
Cerreto Laziale	18	12	30

<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>Totale Maschi 0-2 anni</b>	<b>Totale Femmine 0-2 anni</b>	<b>Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022</b>
Cervara di Roma	2	2	4
Cerveteri	396	326	722
Ciampino	338	354	692
Ciciliano	6	7	13
Cineto Romano	3	4	7
Civitavecchia	480	447	927
Civitella San Paolo	19	22	41
Colleferro	200	152	352
Colonna	45	56	101
Fiano Romano	186	194	380
Filacciano	5	2	7
Fiumicino	963	837	1800
Fonte Nuova	388	401	789
Formello	161	141	302
Frascati	254	206	460
Galliciano nel Lazio	64	77	141
Gavignano	18	14	32
Genazzano	63	61	124
Genzano di Roma	211	208	419
Gerano	12	4	16
Gorga	13	9	22
Grottaferrata	170	178	348
Guidonia Montecelio	964	890	1854
Jenne	2	3	5
Labico	75	76	151
Ladispoli	414	350	764
Lanuvio	130	109	239
Lariano	155	138	293
Licenza	10	8	18
Magliano Romano	11	18	29
Mandela	8	3	11
Manziana	65	66	131
Marano Equo	4	6	10
Marcellina	101	87	188
Marino	613	563	1176
Mazzano Romano	25	28	53
Mentana	263	253	516
Monte Compatri	118	132	250
Monte Porzio Catone	85	77	162
Monteflavio	8	16	24
Montelanico	25	22	47
Montelibretti	51	48	99
Monterotondo	427	397	824
Montorio Romano	21	23	44
Moricone	25	23	48
Morlupo	85	83	168

ELENCO COMUNI	Totale Maschi 0-2 anni	Totale Femmine 0-2 anni	Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022
Nazzano	6	17	23
Nemi	19	6	25
Nerola	13	20	33
Nettuno	500	471	971
Olevano Romano	57	59	116
Palestrina	247	253	500
Palombara Sabina	140	117	257
Percile	1	0	1
Pisoniano	8	5	13
Poli	25	29	54
Pomezia	743	659	1402
Ponzano Romano	17	18	35
Riano	109	98	207
Rignano Flaminio	100	102	202
Riofreddo	5	7	12
Rocca Canterano	2	6	8
Rocca di Cave	1	4	5
Rocca di Papa	213	163	376
Rocca Priora	131	127	258
Rocca Santo Stefano	11	11	22
Roccagiovine	2	1	3
Roiate	4	4	8
Roma	28754	27441	56195
Roviano	4	5	9
Sacrofano	74	47	121
Sambuci	8	14	22
San Cesareo	199	197	396
San Gregorio da Sassola	15	22	37
San Polo dei Cavalieri	36	22	58
San Vito Romano	28	23	51
Santa Marinella	169	139	308
Sant'Angelo Romano	45	45	90
Sant'Oreste	33	32	65
Saracinesco	0	0	0
Segni	95	65	160
Subiaco	75	64	139
Tivoli	609	513	1122
Tolfa	35	31	66
Torrita Tiberina	19	9	28
Trevignano Romano	51	65	116
Vallepietra	0	1	1
Vallinfreda	0	0	0
Valmontone	193	192	385
Velletri	562	558	1120
Vicovaro	41	32	73
Vivaro Romano	1	1	2

ELENCO COMUNI	Totale Maschi 0-2 anni	Totale Femmine 0-2 anni	Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022
Zagarolo	210	187	397
<b>VT</b>	<b>2825</b>	<b>2710</b>	<b>5535</b>
Acquapendente	46	40	86
Arlena di Castro	8	11	19
Bagnoregio	23	18	41
Barbarano Romano	11	13	24
Bassano in Teverina	9	11	20
Bassano Romano	33	29	62
Blera	26	31	57
Bolsena	32	20	52
Bomarzo	20	17	37
Calcata	11	8	19
Canepina	32	24	56
Canino	43	43	86
Capodimonte	9	18	27
Capranica	48	59	107
Caprarola	63	66	129
Carbognano	20	30	50
Castel Sant'Elia	29	13	42
Castiglione in Teverina	20	21	41
Celleno	12	9	21
Cellere	10	6	16
Civita Castellana	125	112	237
Civitella d'Agliano	17	17	34
Corchiano	31	46	77
Fabrica di Roma	77	74	151
Faleria	12	14	26
Farnese	10	14	24
Gallese	20	28	48
Gradoli	10	6	16
Graffignano	22	19	41
Grotte di Castro	16	14	30
Ischia di Castro	23	22	45
Latera	7	4	11
Lubriano	5	11	16
Marta	29	33	62
Montalto di Castro	70	91	161
Monte Romano	18	19	37
Montefiascone	122	104	226
Monterosi	64	39	103
Nepi	77	84	161
Onano	6	4	10
Oriolo Romano	36	25	61
Orte	104	98	202
Piansano	16	12	28
Proceno	2	2	4

<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>Totale Maschi 0-2 anni</b>	<b>Totale Femmine 0-2 anni</b>	<b>Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022</b>
Ronciglione	61	64	125
San Lorenzo Nuovo	16	9	25
Soriano nel Cimino	72	62	134
Sutri	64	53	117
Tarquinia	155	145	300
Tessennano	2	1	3
Tuscania	56	65	121
Valentano	27	22	49
Vallerano	19	28	47
Vasanello	52	38	90
Veiano	20	20	40
Vetralla	127	120	247
Vignanello	32	35	67
Villa San Giovanni in Tuscia	18	6	24
Viterbo	619	617	1236
Vitorchiano	61	46	107
<b>Totale complessivo</b>	<b>59529</b>	<b>56473</b>	<b>116002</b>